



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE 266 DEL 15 settembre 2023

OGGETTO: Istituzione del “Garante dei Diritti delle Persone Anziane”

ESECUZIONE IMMEDIATA

		PRESENTI	ASSENTI
SINDACO:	Lagalla Roberto	X	
VICE SINDACO:	Maria Carolina Varchi	X	

ASSESSORI:

Tamajo	Aristide	X	
Falzone	Dario	X	
Cannella	Pietro		X
Carta	Maurizio	X	
Orlando	Salvatore		X
Figuccia	Sabrina	X	
Pennino	Rosalia		X
Tirrito	Antonella	X	
Mineo	Andrea	X	
Forzinetti	Giuliano	X	X
Totale N.		8	4

L'anno **duemilaventitré** addì **quindici** del mese di **settembre** alle ore **17:18**, in Palermo, nella Sala delle adunanze posta nella sede istituzionale di Palazzo delle Aquile, si è adunata la Giunta Comunale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza il **Prof. Roberto Lagalla – Sindaco**.

Partecipa il sottoscritto **Dott. Raimondo Liotta, Segretario Generale** del Comune.

Il Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione prot. n. 343 del 29.08.2023, concernente l'oggetto e firmata digitalmente, corredata dai pareri previsti per legge, parere di regolarità tecnica reso favorevolmente e parere di regolarità contabile, reso in data 08.09.2023, come da documento in allegato alla proposta agli atti dell'Ente;

Sentita in merito il Vice Sindaco Varchi;

Dopo opportuna discussione;

Ritenuto il presente provvedimento meritevole di approvazione;

Ad unanimità di voti espressi dai presenti in forma palese;

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto è approvata nel testo allegato alla presente, ed è fatta propria.

Con separata unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato *immediatamente eseguibile*, stante l'urgenza di provvedere.

Il Dirigente dell'Area delle Politiche Socio Sanitarie, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione nel testo che segue.

Premesso che:

i dati ISTAT relativi all'anno 2021 mostrano che l'indice di vecchiaia per l'Italia (rapporto percentuale tra il numero dei soggetti ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni) è pari a 187,6 anziani ogni 100 giovani;

l'invecchiamento della popolazione italiana è ancora più evidente nel confronto con i censimenti passati. Nel 2021 per ogni bambino si contano 5,4 anziani contro meno di un anziano per ogni bambino del 1951 (3,8 nel 2011). L'indice di vecchiaia è notevolmente aumentato e continua a crescere, da 33,5% del 1951 a 187,6% del 2021 (148,7% nel 2001);

le persone anziane sono una componente fondamentale della società, dell'economia e della cultura del nostro Paese ed è per questo che si deve garantire la piena tutela dei diritti che sono loro costituzionalmente riconosciuti;

l'articolo 2 della Costituzione attribuisce alla Repubblica il compito di riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;

un'ulteriore estrinsecazione del principio di solidarietà si rinviene nell'articolo 3 della stessa Costituzione, che enuncia il principio di eguaglianza, attribuendo alla Repubblica il compito di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana";

oltre che dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 848, i diritti delle persone anziane sono riconosciuti dalla normativa europea sia nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata sull'età e riconosce il diritto degli anziani a condurre una vita dignitosa e indipendente nonché di partecipare alla vita sociale e culturale dell'Unione (articoli 21 e 25), sia nella Carta europea dei diritti e delle responsabilità delle persone anziane bisognose di cure ed assistenza a lungo termine;

ulteriori principi sono stati affermati dal Comitato economico e sociale europeo nel parere esplorativo sul tema "Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione sui sistemi sanitari e di protezione sociale" (2011/C 44/02). Il focus del Comitato si rivolge all'evoluzione demografica, che impone un ulteriore sviluppo dei sistemi sanitari e di protezione sociale, delle prestazioni sanitarie e di altre prestazioni accessorie sotto il profilo dell'organizzazione e delle capacità dei servizi offerti per rispondere adeguatamente alle esigenze degli anziani, per assicurare che tutte le persone bisognose di cure ricevano le prestazioni necessarie per mantenere la propria autonomia e la propria dignità, nonché per garantire a tali persone l'accesso a prestazioni sanitarie di qualità.

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), nel documento «Strategia e piano d'azione per l'invecchiamento sano in Europa, 2012-2020», ricorda che già alla fine degli anni Novanta del XX secolo la stessa OMS aveva invitato gli Stati a un cambiamento di paradigma sul trattamento degli anziani, spingendo verso un concetto positivo dell'invecchiamento e definendo l'invecchiamento sano e attivo come un processo che "permette agli individui di realizzare il proprio potenziale per il benessere fisico, sociale e mentale attraverso l'intero corso dell'esistenza e di prendere parte attiva alla società, fornendo loro al contempo protezione, sicurezza e cure adeguate quando necessitano di assistenza".

Considerato che, per quanto concerne le persone anziane, si reputa ormai necessario prevedere la loro specifica tutela a livello nazionale, regionale e locale, per garantirne i diritti in relazione ai loro bisogni di assistenza e di cura.

Visti:

la Legge della Regione Siciliana n. 34 del 21 dicembre 2021, “Istituzione del Garante Regionale della persona anziana”;

il Disegno di legge del Senato della Repubblica (XIX Legislatura) n. 535, comunicato alla Presidenza il 1° febbraio 2023, ad oggetto “Istituzione dell’Autorità garante dei diritti delle persone anziane”;

l’atto d’indirizzo del Sindaco di Palermo (prot. 791706 del 06.07.2023), per l’Istituzione del Garante dei Diritti delle Persone Anziane (allegato 1);

il verbale n. 146 del 01.08.2023, approvato nella medesima data, della seduta congiunta delle Commissioni Consiliari Quarta (Igiene e Sanità, Servizi Ecologici, Solidarietà Sociali, Pari opportunità e Politiche di genere) e Settima (Affari Generali ed organizzazione amministrativa e tecnica degli uffici, Statuto e regolamenti, Informatizzazione dei servizi comunali, Personale e Affari legali e Contenzioso), tenutasi in data 01.08.2023 (allegato 2).

Ravvista la necessità di provvedere, nelle more dell’approvazione di apposito regolamento da parte del Consiglio Comunale, all’Istituzione del “Garante dei diritti delle persone anziane” e alla successiva nomina, a seguito di apposito avviso per la manifestazione d’interesse a cura del Capo Area delle Politiche Socio-Sanitarie, mutuando i contenuti della legge della Regione Siciliana n. 34 del 21 dicembre 2021 e in analogia con quanto previsto dal Regolamento Comunale per il Garante dei Diritti della Persona con Disabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 12.01.2018.

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa che s’intendono riportati:

l’istituzione del Garante dei Diritti delle Persone Anziane;

dare atto, mutuando i contenuti della Legge della Regione Siciliana n. 34 del 21 dicembre 2021 e in analogia con quanto previsto dal Regolamento Comunale per il Garante dei Diritti della Persona con disabilità, che:

1. Il/la Garante dei diritti delle persone anziane, organo monocratico, opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione; esso non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.
2. Il/la Garante opera a titolo volontario e non percepisce alcuna indennità. Al/alla Garante non spetta alcun rimborso spese.
3. Il/la Garante è nominato/a dal Sindaco con proprio provvedimento, individuandolo fra le persone residenti a Palermo, in possesso dei requisiti per l’elezione a Consigliere Comunale e di indiscusso prestigio, di comprovata competenza e professionalità, con documentata esperienza, almeno quinquennale, nell’ambito delle attività di tutela e salvaguardia dei diritti delle persone anziane, anche in relazione ai bisogni di assistenza e cura, e di promozione dell’inclusione sociale.

4. Il/la Garante resta in carica quattro anni e può essere rinominato/a una sola volta.
5. Non possono essere nominati/e Garante gli amministratori o dipendenti del Comune di Palermo né di enti pubblici o privati ad esso riconducibili, i magistrati, i deputati regionali, gli amministratori dei comuni e degli enti di aria vasta, i membri del Parlamento europeo, del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati e, in generale, tutti coloro che ricoprono ruoli istituzionali di governo comunale, regionale, nazionale o europeo, coloro che rivestono cariche elettive o incarichi elettivi in associazioni e/o partiti politici e altri enti che hanno sede o che svolgono attività sul territorio palermitano. È esclusa la nomina nei confronti del coniuge, ascendenti, discendenti, parenti e affini al terzo grado di amministratori comunali.
6. Non sono nominabili a Garante comunale coloro che abbiano riportato condanne penali per delitti non colposi e coloro che sono sottoposti a misure di sicurezza o di prevenzione.
7. Il Sindaco può rimuovere il/la Garante dall'incarico in qualsiasi momento, qualora mantenga comportamenti non conformi alle leggi in vigore o non adempia come dovuto al proprio dovere, provvedendo a nominarne un altro/a.
8. Al/alla Garante sono attribuite le seguenti funzioni:
 - a) vigila sull'applicazione a livello cittadino delle leggi vigenti in materia di tutela degli anziani, per quanto rientri nelle attribuzioni del Comune di Palermo;
 - b) riceve segnalazioni relative a casi di supposta violazione dei diritti degli anziani, anche provenienti dai diretti interessati, e ne dà comunicazione agli organi competenti affinché si attivino per le opportune verifiche ed interventi;
 - c) assume ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone anziane siano erogate a livello comunale le prestazioni relative al diritto alla salute e al miglioramento della qualità della vita, attivandosi anche nei confronti dell'amministrazione interessata inadempiente, affinché questa assuma le necessarie iniziative volte ad assicurare le prestazioni;
 - d) vigila in merito al rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali degli anziani, quali l'assistenza sanitaria e le prestazioni sociali, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e trasmette le proprie osservazioni agli organi competenti;
 - e) controlla i requisiti qualitativi dell'assistenza e dei servizi erogati agli anziani da strutture pubbliche o private convenzionate ed accreditate dalla Regione Siciliana e/o dal Comune di Palermo;
 - f) vigila sulle attività delle strutture sanitarie, sociali e socio-assistenziali pubbliche, convenzionate ed accreditate dalla Regione Siciliana e/o dal Comune di Palermo per garantire il rispetto dei diritti delle persone anziane, segnalando ai Servizi Sociali Comunali e, ove necessario, agli organi competenti, i contesti che richiedono interventi immediati di ordine assistenziale e di sicurezza;
 - g) interviene nei confronti delle strutture e degli enti comunali, in caso di accertate omissioni o inosservanze che compromettano l'erogazione delle prestazioni di cui alla lettera c). Qualora tali omissioni o inosservanza perdurino, propone agli enti titolari della vigilanza su tali strutture ed organizzazioni, le opportune iniziative, provvedendo, in caso di perdurante inerzia, a informare le autorità competenti ai fini dell'irrogazione delle eventuali sanzioni e dell'obbligo ad adempiere;
 - h) attua misure di sostegno e di tutoraggio degli anziani;
 - i) segnala agli organi competenti eventuali fattori di rischio o di danno per gli anziani, dei quali viene a conoscenza in qualsiasi forma, anche su indicazione dei soggetti interessati o di

associazioni o di organizzazioni anche non governative che svolgono un'attività inerente a quanto segnalato;

- j) propone agli organi competenti le eventuali risoluzioni da intraprendere per contribuire ad assicurare il pieno rispetto dei diritti degli anziani;
 - k) propone agli organi competenti in materia iniziative di informazione e di promozione culturale sui temi dei diritti degli anziani;
 - l) promuove e cura la conoscenza e la diffusione tra i cittadini delle leggi vigenti in materia di tutela degli anziani, con particolare attenzione alle relative finalità;
 - m) propone all'Assessore alle attività sociali e socio-sanitarie l'opportunità di iniziative per la concreta attuazione dei diritti degli anziani e della loro tutela;
 - n) chiede, con le forme e nei limiti di legge, l'accesso ai documenti amministrativi, a tutela dei diritti delle persone anziane.
1. Il/la Garante Comunale riferisce annualmente, e ogni qualvolta lo ritenga utile, al Sindaco, alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale, alle Commissioni Consiliari, ai Consigli Circoscrizionali, per quanto di loro competenza, sull'attività svolta nell'anno precedente, attraverso dettagliata relazione e propone le iniziative per l'incremento del benessere degli anziani, per le modalità partecipative delle organizzazioni di volontariato e, in generale, del privato sociale, che svolgono attività in favore degli anziani e per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Alla relazione annuale è data adeguata pubblicità in sede comunale.
 2. Il/la Garante Comunale è tenuto/a agli obblighi di riservatezza, ai sensi della normativa vigente, in relazione ai casi dei quali viene a conoscenza in ragione del proprio incarico.
 3. Per lo svolgimento dei propri compiti, senza ulteriori oneri per la finanza comunale, il/la Garante è assistito/a dagli uffici e dai mezzi che nell'ambito del Regolamento degli Uffici e Servizi sono chiamati alla gestione dei servizi socio-assistenziali.
 4. Per tutto quanto non previsto si rinvia alle vigenti leggi nazionali e regionali in materia.

Dare mandato al Capo Area delle Politiche Socio-Sanitarie di provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la presentazione di candidature per la nomina di "Garante dei Diritti delle Persone Anziane".

Dare atto che il presente provvedimento deliberativo non comporta spesa e oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

La Dirigente Capo Area
Dott.ssa Fernanda Ferreri
(firmato digitalmente)

Parere in ordine alla regolarità tecnica - Il Dirigente Capo Area proponente esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 53 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n.4/2017).

La Dirigente Capo Area

Dott.ssa Fernanda Ferreri
(firmato digitalmente)

Il Dirigente Capo Area, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, verificatane la coerenza con gli obiettivi strategici ed i processi assegnati all'Area di riferimento, funzionali all'attuazione del programma del Sindaco, appone il proprio visto ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

La Dirigente Capo Area
Dott.ssa Fernanda Ferreri
(firmato digitalmente)

L'Assessore alle Attività Sociali e Socio-Sanitarie, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte della Giunta Comunale.

L'Assessore
Rosalia Pennino
(firmato digitalmente)

IL SINDACO
ROBERTO LAGALLA

L'ASSESSORE ANZIANO
ARISTIDE TAMAJO

IL SEGRETARIO GENERALE
RAIMONDO LIOTTA

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio
Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data.....per la pubblicazione a tutto il
quindicesimo
giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo, li.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune
dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune
come sopra certificato

in seguito a dichiarazione di immediata eseguibilità in sede di adozione del presente
provvedimento da parte dell'Organo deliberante

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li